



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' e RICERCA**  
**DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE**  
**DIREZIONE GENERALE ORDINAMENTI SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA**  
**UFFICIO II**

**“SCUOLE *BIODIVERSE*”**

***PREMESSA***

Il 2010 è stato proclamato dalle Nazioni Unite “Anno della Biodiversità”. Coincide con il traguardo di riduzione Countdown 2010 adottato dalle parti della Convenzione sulla Diversità Biologica e dai Capi di stato e Governi del Summit Mondiale per lo sviluppo sostenibile tenutosi a Johannesburg nel 2002.

Nel celebrare quest'anno, l'ONU si propone di ispirare nel grande pubblico la consapevolezza dell'importanza della diversità biologica per il benessere degli uomini.

L'obiettivo a livello internazionale è di incoraggiare una discussione globale sulle soluzioni possibili per arrestare la perdita di biodiversità.

Dalla salute dei sistemi naturali dipende anche il nostro benessere e la qualità della vita.

L'Italia è ricca di biodiversità, la sua conformazione, stretta e circondata dal mare, con circa 8.000 chilometri di coste e con circa il 60% del territorio costituito da montagne, conferisce alla fauna e alla flora le caratteristiche uniche e di grande valore. Questa forma e posizione sono responsabili di oltre 5.000 specie animali e vegetali endemiche, ovvero esclusive di questo territorio. La fauna italiana, con oltre 57.000 specie, rappresenta più di un terzo dell'intera fauna europea. La ricchezza della flora e della vegetazione della nostra Penisola è altrettanto ricca, con circa 9.000 specie di piante, muschi e licheni.

Si tratta di “un tesoro di biodiversità” che fornisce risorse, benessere fisico, mentale, economico.

Il legame tra natura, biodiversità e qualità della vita non è però conosciuto a sufficienza e di conseguenza non è percepita adeguatamente la responsabilità che i comportamenti individuali e le decisioni assunte dai diversi attori istituzionali, sociali ed economici hanno nella perdita di biodiversità.

Oggi, in piena crisi ambientale, mentre il problema ecologico si fa strada e il mondo chiede un intervento urgente da parte di tutti, la necessità di un programma di educazione per la sostenibilità sistematico ed istituzionale è più che mai attuale.

Una strategia volta a promuovere l'uso sostenibile e la conservazione della biodiversità non è realizzabile se comunità e singoli individui non prendono coscienza del suo valore, del legame che hanno con essa e degli effetti causati dai loro comportamenti sulle varie componenti della diversità (biologica, economica, sociale e culturale) e questo cambiamento si può conseguire attraverso iniziative di sensibilizzazione e di educazione rivolte in primo luogo alla popolazione scolastica.

***IL PROGETTO***

Per l'anno scolastico 2009-2010 si propone alle Istituzioni scolastiche, dalla scuola dell'Infanzia al I biennio delle scuole secondarie di II grado, di riflettere sul tema della biodiversità progettando percorsi trasversali in grado di evidenziare la natura interdisciplinare della tematica. Le classi che aderiranno al progetto potranno usufruire di materiale WWF, accedendo tramite password ad una sezione dedicata del sito [www.wwf.it/educazione](http://www.wwf.it/educazione), inoltre potranno richiedere il supporto degli

educatori dell'Associazione per la realizzazione di percorsi di conoscenza ed esperienza sul tema indicato.

Attività che potranno concludersi con un "prodotto" espressione della peculiarità del percorso attivato, come viene suggerito nella sottostante sezione "Tempi e modalità".

## ***FINALITA'***

Diffondere la sostenibilità nelle scelte educativo-formative delle scuole, in particolare gli aspetti legati alla biodiversità.

## ***OBIETTIVI***

Gli obiettivi del progetto sono:

- Interpretare il tema della biodiversità alla luce dei diversi ambiti disciplinari. Ogni dominio di conoscenza consente di declinarne aspetti diversi, ma necessariamente interagenti rappresentando la biodiversità il principio stesso del mantenimento della vita nei diversi ambienti, naturali e/o antropizzati.
- Alimentare la consapevolezza che la diversità biologica costituisce il nodo portante della rete di relazioni complesse e sistemiche tra componenti, fenomeni e tempi dell'ambiente e dell'uomo.
- Conoscere e interpretare la diversità, non solo biologica, e comprendere significati, manifestazioni e funzionamento della vita sia naturale, sia sociale.
- Acquisire consapevolezza della multidimensionalità che caratterizza il tema della diversità, grande caleidoscopio di conoscenze scientifiche, impostazioni culturali, assetti economici, credo etico-morale; essa coinvolge la persona nella sua interezza consentendo il manifestarsi di una vera, propria, interiorizzata coscienza civica.

## ***POSSIBILI TEMATICHE A DA AFFRONTARE***

Alle Istituzioni scolastiche si propone di sperimentare la biodiversità, come aspetto della sostenibilità. In particolare, le cause che determinano la perdita di componenti della biodiversità, in relazione ai vantaggi che essa determina; la relazione tra le specie viventi e tra queste e l'uomo in habitat definiti, sottolineando in particolare il ruolo dei vari elementi di vita: il suolo, le acque; evidenziandone i "costi" ambientali, sociali, economici.

## ***TEMPI E MODALITA' DEL PROGETTO***

Il progetto si realizza nel corrente anno scolastico, da gennaio ad ottobre.

Il progetto contempla una prima fase di definizione del gruppo di lavoro che vedrà il coinvolgimento di scuole dell'infanzia, del I ciclo d'istruzione e del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, anche in rete fra loro.

La gestione del progetto avverrà "on line" in seguito alla adesione che potrà essere notificata dalle diverse Istituzioni scolastiche inviando la scheda di adesione congiuntamente ai due indirizzi mail che seguono:

[caterina.spezzano@istruzione.it](mailto:caterina.spezzano@istruzione.it)

[e.spotti@wwf.it](mailto:e.spotti@wwf.it)

In seguito alla adesione le istituzioni scolastiche saranno registrate in un forum dedicato alle tematiche ambientali da cui attingere materiali di approfondimento.

Le Istituzioni scolastiche potranno valorizzare il proprio territorio o la rete di “aree protette” anche:

- documentando storie di successo di individui e di comunità che hanno contribuito a fermare la perdita di biodiversità a livello locale;
- realizzando uno spot, un messaggio, uno slogan, una cartolina, un depliant utilizzando qualsiasi mezzo-strumento: cartaceo/multimediale, per “pubblicizzare” le caratteristiche di biodiversità del proprio territorio;
- iniziative diversificate.

### *SUGGERIMENTI METODOLOGICI*

La “natura” è un contesto molto efficace per attivare la motivazione all’apprendimento, per stimolare l’introspezione e per favorire relazioni interpersonali positive.

È ormai certo che un incontro diretto e consapevolmente guidato con l’ambiente aiuti individui e collettività a formarsi e migliorarsi. Una recente indagine effettuata in alcune scuole americane (Environmental Education Report Card 2004) dimostra come i ragazzi che hanno avuto esperienze di educazione ambientale sviluppino effettivamente competenze in più rispetto ai coetanei che non vi hanno avuto accesso, competenze che non si limitano all’aspetto ambientale.

I vantaggi si sentono in primo luogo nell’ambito della scuola. Gli studenti dimostrano un maggiore interesse per tutte le materie scolastiche e sono in grado di applicare i contenuti delle lezioni alla vita pratica e quotidiana. Migliorano il proprio rendimento, prendono voti più alti dei compagni, restano più a

lungo nel sistema scolastico e dimostrano un comportamento più maturo, sia in classe che nella propria comunità. Nel lungo termine, risultano anche meglio preparati al mercato del lavoro.

Alla luce di quanto sopra docenti ed educatori potranno individuare le opportune esperienze, organizzando spazi, tempi e modalità, affinché alunni e studenti sperimentino “l’ambiente” valorizzando le emozioni, le sensazioni, le percezioni oltre alle conoscenze, per favorire un apprendimento motivato attraverso cui attivare riflessioni e approfondimenti. Le conoscenze acquisite da alunni e studenti saranno il presupposto per arrivare alla consapevolezza dell’importanza del “prendersi cura di ciò che si ama”. Si solleciterà così, direttamente ed indirettamente, l’assunzione di impegni, comportamenti, azioni positive perché i bambini, i ragazzi e gli adulti della scuola possano passare dalla lettura e comprensione della realtà all’adozione di atteggiamenti e comportamenti attenti e consapevoli nei confronti dell’ambiente, del territorio e delle relazioni che ci connettono con gli altri e con l’ambiente stesso.

-----  
Viale Trastevere, 76/A – 00153 Roma  
Tel. 06.5849 2295  
Fax 06.5849 3980  
e-mail [antonio.lo-bello@istruzione.it](mailto:antonio.lo-bello@istruzione.it)  
-----